

N.

58685



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "VENGA A FARE IL SOLDATO DA NOI"

 Melraggio { dichiarato 2.730
 accertato **2710**
Produzione:
 MONDIAL TE.FI. Televisione

Film Società a Responsabilità

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO Limitata

TITOLI DI TESTA

PITANUS DISTRIBUZIONE presenta KATIA CHRISTINE / GIANNI NAZZARO /
 "VENGA A FARE IL SOLDATO DA NOI" con Stelvio Rosi / Luigi De Filippo
 Vittorio Congia.

Regia: ETTORE M. FIZZAROTTI.

T R A M A

Nicoletta Bianchi, per errore anagrafico, riceve la cartolina di chiamata alle armi. Si reca dal fidanzato, tenente medico, per chiarire l'equivoco, ma lo trova in compagnia di una ragazza. Gelosa sfrutta l'errata chiamata alle armi per seguire il fidanzato ed in caserma, con trucco, ottiene il visto di arruolamento. Al campo Nicoletta riesce a non farsi scoprire dai compagni, ma si fa riconoscere dal tenente. Durante le manovre arriva un dispaccio in codice che il Sergente Samperi decifra con i numeri della cabala, avendo lasciato in caserma il cifrario. La falsa traduzione stabilisce di costruire un cunicolo sotterraneo per sorprendere il nemico alle spalle, ma il sergente sbaglia la direzione e collega il campo militare con la spiaggia di Pinetamare. Nicoletta sfrutta il passaggio segreto per controllare il fidanzato che, ignaro, si diverte con la sua amica. Tra innumerevoli situazioni comiche, le manovre vengono vinte a causa del cunicolo. Il comandante elogia il sergente e fa allestire una festa ai bordi della piscina di Pinetamare. Nicoletta interpreta uno scherzo per cui è costretta a spogliarsi, ma per non smascherarsi si rifiuta di togliersi la camicia e si tuffa nella piscina. Il comandante vedendola in difficoltà offre una licenza premio a chi salva il soldato Bianchi. Tutti si tuffano e Nicoletta con la respirazione bocca a bocca, praticata dal tenente si salva, ma non si scoprirà mai che è una donna soldato.

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il a termine della legge 21 aprile 1962 n. 161, salvo i diritti di autore ai sensi della legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altre e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li

3 AGO. 1971

PER COPIA CONFORME
 IL DIRETTORE DI DIVISIONE IL MINISTRO
 (DoB. Antonio D'Orazio)

F.to EVANGELISTI